

AL



COMUNE DI CANICATTI'

Consorzio di Agrigento
III^A DIREZIONE UTC P.O. N.2

ORDINANZA DI CATTURA E RICOVERO DI CANE RANDAGIO

ORDINANZA N° 65 DEL 26 MAG. 2016

IL SINDACO

OGGETTO: Reimmissione in libertà sul territorio comunale, dopo la sterilizzazione e l'iscrizione all'anagrafe canina, dei cani sprovvisti di proprietario.

Premesso che: - Questo Comune, per adempiere alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n.15 del 3.7.2000, ha istituito il servizio di cattura, custodia, mantenimento e cura dei cani randagi vaganti per il territorio comunale, nonché il servizio di sterilizzazione affidandolo a ditte esterne; che questo Comune non essendo provvisto di rifugio sanitario né di una convenzione con struttura privata interviene con procedura d'urgenza ovvero con ordinanza Sindacale; che si è reso necessario intervenire per la cattura di alcuni animali segnalati perché ammalati o incidentati al fine del loro recupero per ivi essere sottoposti a cure; che in ottemperanza a quanto previsto decreto dell'Assessore Regionale della sanità n° 02825 del 13.12.2007, in assenza di rifugio sanitario il Comune deve garantire il servizio di pronto soccorso avvalendosi di strutture veterinarie autorizzate; che il servizio Veterinario dell'ASP benchè ripetutamente interessato si è sempre rifiutato di intervenire per l'assistenza dei cani randagi incidentati e/o ammalati; che gli interventi di cattura e ricovero sono stati effettuati rispettivamente con le ordinanze Sindacali n° 43 del 19/04/2016 e n° 44 del 21/04/2016 nonché con interventi di urgenza fatti in modo estemporaneo onde salvaguardare la vita degli animali, ed affidati alla Ditta Pansica Angelo e al Dott. Marchese Ragona Vincenzo medico veterinario con ambulatorio in questa Via Sabaudia; Visto il comma 7 dell'art.15 della citata L.R. n.15/2000, il quale prevede che il Sindaco può disporre la reimmissione in libertà sul territorio comunale degli animali sprovvisti di proprietario, previa sterilizzazione e iscrizione all'anagrafe canina ; vista che questo Comune non dispone di rifugi per il ricovero dei cani randagi e che nel territorio comunale non risultano esistere rifugi autorizzati (tali rifugi sono peraltro pochi nella Provincia di Agrigento e con disponibilità di posti praticamente nulli); Visto il decreto dell'Assessore regionale della sanità n° 02825 del 13.12.2007, recante linee guida per il controllo del randagismo, con il quale viene precisato, tra l'altro, che i Comuni devono disporre con ordinanza sindacale il rilascio dei cani sul territorio nell'ipotesi di cani docili e che non destano allarmi sociali;

visto che per tutti i cani da reimmettere in libertà, prima dell'adozione del presente provvedimento, sono state comunque seguite le procedure di cui al comma 6 dell'art.15 della L.R. n.15/2000, e cioè: sterilizzazione dell'animale e sua identificazione e iscrizione all'anagrafe;
Ritenuto, in relazione a quanto esposto, di adottare apposita ordinanza per regolarizzare, sotto il profilo formale, la procedura di reimmissione in libertà dei cani randagi catturati, e così adempiere, formalmente, alla disposizione assessoriale richiamata nelle premesse;
Visti i certificati di salute rilasciati dal Dott. Marchese Ragona Vincenzo, medico veterinario, relativi ai cani randagi sterilizzati;
Visto che il servizio veterinario dell'ASL siano state notificare le predette ordinanze non ha ritenuto di interessarsi del problema del randagismo ;
Ritenuto che il medico Veterinario Dott. Marchese Ragona Vincenzo ha diagnosticato che i predetti cani sono in buone stato di salute e docili quindi idonei ad essere reimmessi sul territorio

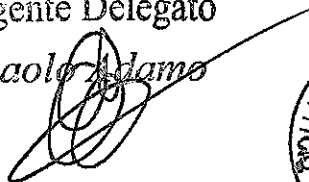
ORDINA

- 1) La reimmissione in libertà di n. 4 cani randagi catturati nel territorio comunale, di indole docile, già sterilizzati, riportanti i seguenti numeri di microchip:
380260042455071- 380260042488432-380260042454795-380260042455002
- 2) La reimmissione in libertà nel territorio di questa Comune provvederà la ditta Pansica Angelo previo parere favorevole del veterinario incaricato del Comune della cura degli animali ;
- 3) La presente ordinanza viene inviata: al competente distretto veterinario di Canicattì; alla ditta Pansica Angelo, che si occuperà della reimmissione in libertà ; al medico veterinario Dott. Marchese Ragona Vincenzo e al Comando di Polizia Municipale di Canicattì;
- 4) Pubblicare il presente provvedimento in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune.

Dalla Residenza Municipale 25/05/2016

Il Dirigente Delegato

Dr. Paolo Adamo



Il SINDACO
Rag. Vincenzo Corbo

